

Napoli-Roma per ricominciare

Torna la Serie A, la Juve corre per i primati, le altre ci provano

In campo, con i sogni altrove: Partito Pato, tornato Rossi, e in attesa di Drogba o Llorente, Zeman scherza: «Volevo Messi, ma il Barcellona...»

MASSIMO DE MARZI
tomassimo@virgilio.it

RIECOLA. DOPO AVER LASCIATO IL PROSCENIO ALLA SERIE B NEL PERIODO DELLE FESTE, IL MASSIMO CAMPIONATO RIPARTE CON L'ULTIMA GIORNATA DEL GIRONO DI ANDATA CON UN UNICO TEMA DOMINANTE, SCOVARE UNA ANTI JUVE. I bianconeri, però, non hanno alcuna intenzione di mollare lo scranno del comando e alla vigilia della sfida contro la Sampdoria Antonio Conte ha suonato la carica: «Il 2012 è stato un anno super, battere il record di punti (94, ndr) è stato strepitoso. Oggi siamo a +6 rispetto all'anno scorso, nonostante giochiamo anche la Champions. Mi auguro che sia la Juve a battere di nuovo il record di punti e a superare sé stessa».

DROGBA E LLORENTE

Rivincere lo scudetto è il primo obiettivo, l'Europa «un bellissimo sogno da coltivare senza ansie, cercando di dare il massimo». Per compiere il miracolo (parole di Conte) forse servirebbe il top player per far fare il salto di qualità all'attacco, ma il tecnico ha smorzato gli entusiasmi: «Drogba? È una operazione che leggo sui giornali, ma la società non me lo ha mai proposto né io ho mai parlato di lui alla società. Ci sono parametri economici che non prevedono operazioni del genere». Ben diversa la storia se a Conte fai il nome di Fernando Llorente: «È un giocatore appetibile perché si sta svincolando. Noi teniamo le antenne dritte, un anno e mezzo fa un campione così non avrebbe mai preso in considerazione Torino, significa che dopo la vittoria dello scudetto la Juve ha ritrovato il suo appeal, anche all'estero».

Conte ha poi aggiunto che sarebbe stupido di vedere Llorente vestito di bianconero già a gennaio, ma gli indizi sono chiari. Più nebuloso capire sulla formazione da schierare contro la Sampdoria: «Il nuovo arrivo Peluso titolare? Lo scoprirete all'ultimo istante. Vucinic dal primo minuto? Sta meglio, ma la sua situazione va monitorata e gestita al meglio». Infine il tecnico ha lanciato stilette a Fabio Capello («in Europa ha combinato veramente molto poco con una Juve infarcita di campioni») e ad Allegri, che aveva parlato di bianconeri in vetta grazie ad un mercato ricco: «Ci sono squadre che hanno un monte ingaggi ben più alto del nostro, forse qualcuno sbaglia a fare i conti e non guarda in casa

sua». Il Milan sta portando avanti un progetto di rifondazione, come ha ricordato alla vigilia della sfida con il Siena lo stesso Allegri, che per questo, dopo aver benedetto la conferma di Robinho ed escluso la partenza di Boateng, ha bocciato l'ipotesi Drogba: «Non è in linea con quanto ha detto il presidente Berlusconi, che ha l'idea di portare avanti un discorso di rinnovamento basato sui giovani (il Cavaliere ha parlato di «100 ragazzi da monitorare per costruire la squadra del futuro»). Insomma, sia la Signora che il Diavolo escludono l'arrivo dell'ivoriano, mentre il suo agente Carlos Arino Bajo al Sun ha lasciato la porta aperta: «Drogba sta discutendo la rescissione con lo Shanghai Shenhua, c'è un reale interesse da parte di Juventus e Milan, abbiamo avuto dei contatti e la prossima settimana ci risentiremo».

NAPOLI E ROMA

L'Inter, che aveva chiuso male il 2012 (sconfitta con la Lazio e pareggio con il Genoa a San Siro) riparte dalla gara di Udine per una grande seconda parte di stagione: «Ora viene il bello», ha detto Stramaccioni. «Dobbiamo assolutamente tornare ad essere protagonisti in Italia e in Europa e stiamo lavorando per riuscirci». Il tecnico ha parlato di Sneijder e del mercato, facendo capire che non sarà a gennaio che i nerazzurri daranno l'assalto a qualche top player («Moratti ha voglia di ritornare a investire per vincere, ma certi acquisti vanno programmati per tempo»). Intanto oggi ritorna titolare Silvestre, complice la moria di difensori, giocatore nel mirino del Napoli, che nel posticipo affronta la Roma nella sfida più intrigante dell'ultima di andata: «I giallorossi hanno tanti giovani campioni, un mix esplosivo: dovremo essere perfetti», ha spiegato alla vigilia Mazzarri. «La sosta però ci ha fatto bene, i ragazzi sono motivatissimi e spero di vederli andare a mille». Dal canto suo Zeman ha incitato la Roma a inseguire il colpaccio: «La squadra sta bene, il fuso orario per il rientro dagli Usa non ha influito. Totti e Osvaldo? L'influenza è passata e penso che potremo contare su di loro. A parte la Juve siamo tutte lì, noi abbiamo le condizioni giuste per recuperare e giocarcela». Senza guardare al mercato: «Acquistare nuovi giocatori? Solo se sono decisivi. Ho chiesto Ronaldo e Messi, ma Real e Barcellona non hanno risposto», ha ironizzato il boemo.

...
Bianconeri contro la Samp con il nuovo acquisto Peluso Il match più importante al San Paolo. Mazzarri: «Siamo pronti»



Boateng durante l'amichevole di Busto Arsizio, poco prima di abbandonare il campo per le offese subite

Razzismo, Boateng se ne va? «Non ha più senso giocare in Italia»

Altre cinque denunce per i cori di Busto Arsizio. Il ghanese: «Non è una cosa che puoi scrollarti di dosso»

VINCENZO RICCIARELLI
ROMA

DOPO IBRAHIMOVIC, THIAGO SILVA E PATO, IL MILAN ADESSO RISCHIA DI PERDERE ANCHE BOATENG. Il calciomercato, però, stavolta c'entra poco, e non c'entra neanche la crisi che sta trasformando la serie A in un campionato sempre più povero e periferico. C'entra invece il razzismo, quella macchia che giovedì ha sporcato il calcio italiano per l'ennesima volta, interrotto l'amichevole fra la Pro Patria e il Milan e portato quei «buh» degli ultras bustocchi su tutti i media del mondo. Boateng qual giorno ha detto basta e se n'è andato sfilandosi la maglietta del Milan, la stessa che adesso potrebbe decidere di non indossare più. Lo ha raccontato lui stesso al quotidiano tedesco *Bild* dopo aver incassato la solidarietà di tutto il mondo dello sport e aver ringraziato via Twitter. «Non è qualcosa che puoi scrollarti di dosso e basta - ha spiegato il ghanese nato a Berlino - Ci dormirò su tre notti e la prossima settimana incontrerò il mio agente Roger Wittmann e vedremo se ha ancora senso continuare a giocare in Italia. Quando è troppo, è troppo - ha spiegato - il razzismo non ha posto nel calcio». Al quotidiano tedesco Boateng ha raccontato quei trenta minuti di gioco e cori razzisti allo stadio Speroni di Busto Arsizio, fino alla sua decisione di chiuderla lì e andarsene, spiegando di essere «fiero» della decisione del Milan di seguire il suo esempio e rientrare negli spogliatoi. «Ho potuto sentire i primi versi da scimmia dopo cinque minuti - ha raccontato - All'inizio non ho pensato nulla ma

poi si sono ripetuti e sono andato dall'arbitro avvertendolo che se fossero proseguiti avrei lasciato il campo. Ha provato a calmarmi ma quando sono ricominciati i cori, allora ho pensato "adesso basta, non continuerò a giocare". «È facile chiudere un occhio, agire è più difficile - ha detto ancora il centrocampista del Milan - ma avrei fatto la stessa cosa anche se fosse stata una partita di Champions contro il Real Madrid e lo farò sempre. Ero arrabbiato, triste, scioccato, il fatto che cose come queste accadano ancora nel 2013 è una disgrazia, non solo per l'Italia ma per il calcio nel mondo. Volevo mandare un segnale forte perché cose del genere non possono esistere, dobbiamo aprire gli occhi. Quando è troppo, è troppo, il razzismo non ha posto nel calcio». Parole che suonano come un addio anche se il tecnico del Milan Massimiliano Allegri non sembra preoccupato: «Secondo me è stato uno sfogo dettato dall'amarezza - ha spiegato ieri in conferenza stampa - Credo che sia tutto rientrato. Kevin è importante per noi, spero in un suo grande girone di ritorno».

ALTRE CINQUE DENUNCE

Ieri intanto la procura di Varese, a cui è affidata l'indagine aperta per istigazione all'odio razziale dopo i cori dell'amichevole di giovedì, ha denunciato altri cinque ultras della Pro Patria. Quattro di loro, tutti incensurati di età compresa tra i ventidue e i trenta anni, sono residenti nella provincia di Varese e uno in quella di Milano. Erano in compagnia del ventenne di Busto Arsizio già identificato e denunciato subito dopo l'interruzione dell'amichevole e sono stati individuati sia attraverso i filmati delle telecamere di sorveglianza che attraverso le parole del primo denunciato. Anche per loro, in attesa dei provvedimenti penali, sono già scattate le procedure per l'emanazione del divieto di assistere alle manifestazioni sportive (Daspo).

L'ANTICIPO FINISCE 0-0

Catania, regali al Toro: Lodi si fa espellere, Bergessio sbaglia un rigore

«Chiedo scusa ha i tifosi»: nel pentimento di Lodi, testimoniato su twitter, c'è perfino un grossolano errore di grammatica. Ma non è certo questo il problema del sabato catanese: la sua repentina e ingenua espulsione compromette la partita dei siciliani, che finiscono per duellare con il Torino, quando invece sembravano assai migliori sotto tutti i punti di vista. Infatti, nonostante i 75' con l'uomo in meno, le migliori occasioni sono per Bergessio, che sbaglia perfino un rigore. I granata non mancano di uomini d'attacco, ma non sanno innescarli. Cerci ha i numeri ma li tiene in serbo per la prossima vita. Bianchi fa il centravanti d'isolamento. Verdi entra nel finale e per poco non beffa il Catania, che ha meritato di più, ma il pareggio non è scandaloso e consente agli etnei di virare con 26 punti: meglio dello scorso anno. Il Toro vivacchia un palmo sopra la zona salvezza.

LOTTO		SABATO 5 GENNAIO									
Nazionale	3	21	9	29	39						
Bari	64	54	12	87	58						
Cagliari	56	4	54	10	35						
Firenze	37	54	74	70	46						
Genova	25	70	6	29	22						
Milano	35	29	42	10	50						
Napoli	48	44	41	57	84						
Palermo	66	1	83	39	58						
Roma	54	69	36	52	76						
Torino	32	47	5	57	4						
Venezia	64	69	38	32	2						
I numeri del Superenalotto		Jolly					SuperStar				
3 11 38 59 67 74		74 31 2									
Montepremi	2.454.094,97					5+ stella	€ -				
Nessun 6 Jackpot	€ 34.884.935,19					4+ stella	€ 29.498,00				
Nessun 5+1	€ -					3+ stella	€ 1.554,00				
Vincono con punti 5	€ 61.352,38					2+ stella	€ 100,00				
Vincono con punti 4	€ 294,98					1+ stella	€ 10,00				
Vincono con punti 3	€ 15,54					0+ stella	€ 5,00				
10eLotto	1	4	6	12	25	29	32	35	37	42	
	44	47	48	54	56	64	66	69	70	74	